

Corte Conti bacchetta Poste Italiane: «Rivedere stipendi dirigenti pubblici»

Data: 3 giugno 2015 | Autore: Cosimo Cataleta



MILANO, 6 MARZO 2015– E' stata presentata stamane, la **relazione della Corte dei Conti** in merito all'esercizio 2013 di **Poste Italiane**, azienda pubblica in procinto di essere inserita nel mercato. **L'utile** si attesta attorno ai **708,1 mln di euro** (leggero calo rispetto al 2012) a fronte di un **ricavo totale pari a 9.432,8 mln e di un costo complessivo di 8.515,4 mln**. [MORE]

Tale calo (che sui ricavi sarebbe **pari allo 0.5 %**) non scalfisce i nuovi obiettivi di una delle più importanti S.p.A italiane. E' sempre di oggi, la notizia dell'**introduzione del wifi gratuito** nei principali uffici delle città italiane attraverso il **Piano strategico poste 2020**, presentato a **Torino** dall'amministratore delegato e direttore generale, **Francesco Caio**, in carica dal maggio 2014. Entro la fine dell'anno è prevista la presenza di ben **900 uffici postali** coperti dal nuovo servizio offerto. In merito ai nuovi obiettivi dell'azienda, la **prospettiva mercato** si fa sempre più intensa. E' lo stesso Caio a parlare di un **ingresso imminente in Borsa**, ribadendo che il 2015 sarà l'anno giusto per il **capitolo privatizzazione**. L'ad di Poste ha inoltre salutato positivamente le possibili strategie del Governo sul futuro e definitivo utilizzo della **banda larga**, alla luce del distacco italiano dai principali paesi mondiali sulla materia.

Tuttavia, secondo la magistratura contabile, Poste dovrà rivedere i temi dello **stipendio ai dirigenti pubblici** e i ritardi relativi alla **normativa antiriciclaggio**. Sul primo tema la Corte attesta una spesa complessiva di **150 milioni** (2.5 % del costo complessivo del lavoro) mentre in relazione alla normativa si raccomanda un intervento più **attento e deciso**, data la natura rilevante della problematica (su tutti l'allarme terrorismo) e il già ben avviato processo di privatizzazione da parte

del Governo. Appare pertanto in controtendenza, la corposa **buonuscita** pari a **cinque annualità** per l'**ex amministratore delegato Massimo Sarni**.

Obiettivo di Poste dovrà dunque essere quello di un **rilancio dei servizi postali**, in contrasto al calo delle attività principalmente tradizionali, visibilmente in declino, ma che andrà comunque reso «secondo i massimi livelli di efficienza, con interventi più promettenti quali il servizio di raccolta e consegna dei pacchi sul territorio». In linea con le previsioni della società, **anche il 2014 dovrebbe attestarsi su ricavi inferiori a quelli degli scorsi anni**. Dati che coincidono con i cambiamenti che stanno rivedendo le strategie future di Poste Italiane, chiamata attentamente a valutare la problematica del funzionamento delle strutture territoriali. Intanto sono già all'ordine del giorno, le polemiche sulla presunta futura **chiusura di 40 uffici postali in Piemonte**, entro la fine dell'anno.

Foto da: confesercenti.it

Cosimo Cataleta

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/corte-dei-conti-bacchetta-poste-italiane-rivedere-stipendi-dirigenti-pubblici/77521>

